ALTRI CONTENUTI DELLA RELAZIONE DELLA GIUNTA SULLA GESTIONE

Art. 11, comma 6, lett. n), del D.Lgs. 118/2011 - ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 E ALTRI ARTT. DEL CODICE CIVILE

IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE

I risultati della gestione, evidenziati sotto l'aspetto finanziario dal conto del bilancio, sono determinati in termini economici e patrimoniali attraverso, rispettivamente, il conto economico e lo stato patrimoniale.
Nel prosieguo sono riportate alcune indicazioni di carattere metodologico relative alla modalità di compilazione dei due documenti.

Il Conto economico
Con riferimento ai componenti positivi e negativi che determinato, quale somma algebrica, il risultato economico dell'esercizio, si osserva quanto segue.

Componenti positivi della gestione
I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa.
I **proventi dai tributi** includono il recupero dell'evasione tributaria.
I **proventi da trasferimenti e contributi** sono rilevati nel conto economico, nella voce quota annuale di contributi agli investimenti (A3b), sono esposti gli importi corrispondenti alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni finanziati da contributi pubblici, per la parte corrispondenti ai costi rilevati nel medesimo conto economico.
Nei **contributi agli investimenti** (A3c), è contabilizzato l'importo corrispondente ai contributi agli investimenti accertati nell'esercizio e di competenza economica del medesimo esercizio.
Per la quota non corrispondente a costi contabilizzati nel conto economico, i contributi accertati sono stati rilevati tra i risconti passivi, alla voce EII1. I contributi accertati in esercizi precedenti, invece, risultano già compresi nel netto patrimoniale.
La quota annuale dei contributi agli investimenti si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi accertati in anni precedenti oggetto di risconto.
Si segnala, infine, che le concessioni cimiteriali sono imputate nel conto economico pro-quota, portando a risconto passivo la parte non di competenza dell'esercizio.
La voce **altri ricavi e proventi** include indennizzi assicurativi, per € 1.498,92, proventi da sanzioni per violazioni di norme del codice della strada, per € 335.590,19 (considerando le rettifiche per la quota sospesa e rinviata in quanto destinata a copertura di costi di futuri esercizi e la quota di anni precedenti inserita tra i ricavi per correlazione con i relativi costi), proventi da risarcimenti, per € 174.059,56, entrate da recuperi e rimborsi, per € 74.722,56, ed altri proventi per la differenza.

Componenti negativi della gestione
I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa e rettificati in funzione dei risconti segnalati dalla contabilità analitica.
Tra i costi sono stati contabilizzati anche gli impegni non corrispondenti ad importi liquidati, mediante registrazione delle fatture da ricevere o altri costi di competenza senza manifestazione numeraria per un importo di € 1.918.997,28.
Sono stati altresì aggiunti ai costi gli impegni registrati nel 2018, ma imputati ad esercizi successivi, riferiti tuttavia a oneri di competenza dell'esercizio (spese del personale, FPV, per € 179.587,99).

Parimenti sono stati eliminati i costi relativi ad impegni imputati all'esercizio e nello stesso liquidati, ma riferiti a costi di competenza dell'anno precedente (totale € 220.621,75).
Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli **ammortamenti**, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2018 le percentuali indicate nel punto 4.18 dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.
Gli ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 10.149,75, quelli per i beni materiali ad € 1.713.293,97, per un totale di € 1.723.443,72.

Le **variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo** sono relative alla cancelleria, ai buoni pasto ed alle schede carburante.

Nella voce **accantonamenti** è riportato anche l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per € 2.909.836,55.
Gli **accantonamenti rischi**, per un totale di **€ 93.476,52**, sono relativi a:
- Accantonamento perdite partecipate, per € 30.000,00;
- Accantonamento rischi cause legali per € 28.842,80;
- Accantonamento per passività potenziali per € 34.633,72.

Si evidenzia che è stato riportato anche l'accantonamento al fondo perdite partecipate in quanto le società partecipate in perdita sono state valutate con il criterio del costo.
Mentre la voce **altri accantonamenti**, per un totale di **€ 1.736,34**, include:
- Indennità di fine mandato del Sindaco, per € 1.736,34.

La voce **oneri diversi di gestione** include premi di assicurazione, rimborsi e oneri fiscali vari.

Proventi finanziari e le rivalutazioni finanziarie
I proventi finanziari includono l'importo degli interessi attivi sui conti correnti.

Oneri finanziari
Gli interessi passivi sono relativi agli interessi sui mutui contratti con al Cassa Depositi e Prestiti (inclusi quelli passati alla gestione del Ministero), per € 540.649,25 ed altri oneri finanziari corrisposti nell'esercizio.

Rettifiche di valore delle attività finanziarie
La voce include l'importo derivante dalla rivalutazione della partecipazione nella società Umbria Digitale soc. cons a r.l., per effetto della modifica del criterio di valutazione da quello del costo a quello del patrimonio netto, come previsto dal Principio contabile all. 4/3. e dall'aumento del valore della partecipazione nella società Patto 2000 soc. cons a r l. di € 32,39.

Proventi e oneri straordinari
Sono indicate tra i proventi:
- proventi da permessi di costruire per € 458.832,67, relativi alla quota imputata al finanziamento della spesa corrente;
- le sopravvenienze e insussistenze del passivo:
  - per € 129.458,70 sono dovute alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nello stato patrimoniale 2017 per effetto di economie registrate in sede di rendiconto 2018;
  - per € 749.047,92 a maggiori crediti riaccertati rispetto a quelli contabilizzati nello stato patrimoniale 2017 (€ 133.639,58), per € 26.000,00 alla cancellazione di parte del fondo perdite partecipate, per € 10.044,46 alla riduzione di parte del fondo per arretrati contrattuali, per € 44.331,88 alla cancellazione di residui attivi non costituente costo che ha comportato tuttavia la riduzione del fondo svalutazione crediti, per € 562.032,00 a rettifiche

dell'attivo immobilizzato non transitate per il conto del bilancio (contabilizzazione immobile lottizzazione Quasar);

- le plusvalenze patrimoniali, determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate), per € 251.876,13 sono dovute alla alienazione di terreni;
- altri proventi straordinari per € 4.252,59, per monetizzazione standard urbanistici.

Sono indicati tra gli oneri:
- le insussistenze dell'attivo sono costituite da rimborsi vari di tributi.

Va rilevato in proposito che le insussistenze derivanti dalla cancellazione dei residui attivi conseguenti al riaccertamento dei residui sono state coperte con l'utilizzo del fondo svalutazione crediti, sterilizzando l'effetto sul conto economico dell'Ente (totale € 665.265,18).
- altri oneri straordinari per € 16.615,04 sono relativi a rimborsi diversi.

La voce **Imposte** è relativa all'IRAP sul costo del personale.

<u>Lo Stato patrimoniale</u>
I valori che compaiono nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati determinati come segue.

Immobilizzazioni immateriali
Sono state valorizzate tra le immobilizzazioni immateriali le spese di investimento per acquisizione di software ed altri beni immateriali, ammortizzate al 20%.

- *Composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità":*

Tali voci non sono presenti.

Immobilizzazioni materiali
Al fine di determinare la consistenza finale delle immobilizzazioni materiali si è proceduto nel modo seguente.
· (BII1-III2): alla consistenza iniziale, sulla base delle risultanze inventariali, sono stati sommati gli incrementi di valore per opere finite o acquisti di beni perfezionati e sono state portate in diminuzione le alienazioni di beni avvenute nel corso del 2018, i beni stralciati dagli inventari dei beni mobili e le rettifiche resesi necessarie per allineare i valori finali alle risultanze degli inventari.
I valori sono riportati al netto del fondo ammortamento per ciascuna tipologia di beni.
· (BII 3): sono valorizzate le immobilizzazioni in corso di realizzazione. Le variazioni rispetto alla consistenza iniziale sono, ordinariamente, in aumento, sia a seguito dei pagamenti effettuati sia per gli incrementi per lavori interni e in riduzione, per la valorizzazione delle opere terminate ed affluite nelle immobilizzazioni materiali di cui ai punti BII 1 e BIII 2.01 e 2.02.

Immobilizzazioni finanziarie
Sotto la voce "Partecipazioni" sono considerate le azioni e le quote di proprietà del Comune distinte in imprese controllate, imprese partecipate e altri soggetti.
Le società controllate al 31/12/2018 sono costituite dalla sola società Umbria Digitale soc. cons a r.l., soggetta al controllo analogo congiunto;
Le società partecipate (tutte con quota inferiore al 10%) sono costituite invece da:

- Tsa Spa;
- Umbra Acque Spa;
- Conap Srl;
- Sienergia Spa;
- Patto 2000 soc. cons a r.l.

La variazione nella voce Partecipazioni rispetto alla situazione del 31/12/2017 è dovuta alla variazione del criterio di valutazione della partecipazione nella società TSA Spa, valutata nel 2017 in base al criterio del patrimonio netto e nel 2018 al costo, per + € 39.444,19, alla variazione del criterio di valutazione della società Umbria Digitale soc. cons a r.l. per + € 1,19, alla variazione della valutazione della partecipazione nella società Patto 2000 soc. cons a rl., per € 32,39.ed alle variazioni del valore degli altri organismi partecipati, per - € 692.411,82.
Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle partecipazioni, il Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, al paragrafo 6.1.3 "Immobilizzazioni finanziarie", punto a) "Azioni", dispone quanto segue: << *Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in–società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione*[1]*, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.*
Ai fini della redazione del proprio rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell'approvazione, necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto.
Nei confronti di società partecipate anche da altre amministrazioni pubbliche, è necessario esercitare le medesime iniziative e pressioni unitamente alle altre amministrazioni pubbliche partecipanti.
Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.
Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.
Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva".

Al fine di identificare le società partecipate si è fatto riferimento alla definizione contenuta nell'art. 11-quinquies del D.Lgs 118/2011, pur se riferita al bilancio consolidato. In base a quest'ultima norma sono società partecipate per società partecipata da una regione o da un ente locale, *si intende la società nella quale la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.*

Pertanto, sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:
- Umbria digitale soc. cons a r.l. , criterio del patrimonio netto dell'esercizio precedente, non disponendo dello schema di bilancio 2018;
- TSA Spa, Umbria Acque Spa, Conap Srl, Patto 2000 soc. cons a r.l. e Sienergia Spa, criterio del costo, non rientrando nella definizione di società partecipata sopra riportata.

Come segue:

Società	***Valutazione finale stato patrimoniale (€)***
Umbra Acque spa	416.646,00
T.S.A. spa	144.000,00
Conap srl	763.005,00
Sienergia spa in liquidazione	3.035,00
Patto 2000 Soc. Cons. a r.l.	914,68
Umbria Digitale soc. cons. a r.l.	8,03

Gli enti diversi dalle società partecipati dall'Ente, sono i seguenti:
- Consorzio energia Veneto;
- Autorità Umbra Idrico e Rifiuti (AURI);
- Fondazione Ecomuseo Colli del Trasimeno;
- Fondazione Pietro Tiranti.

In base al principio contabile all. 4/3 al D.Lgs 118/2011 tali partecipazioni devono essere valutate con il criterio del patrimonio netto, ovvero, se non è disponibile il bilancio dell'esercizio di riferimento, con il criterio del patrimonio netto dell'esercizio precedente o con quello del costo.
Le partecipazioni sono state valutate utilizzando il criterio del patrimonio netto dell'ultimo bilancio disponibile, corrispondente al 2017, per tutti gli organismi, eccetto che per la fondazione Ecomuseo in relazione alla quale, non essendo disponibili i bilanci si è fatto riferimento al criterio del costo.
Va ricordato che le partecipazioni sono iscritte nello stato patrimoniale anche nel caso di mancato conferimento di risorse da parte dell'Ente al fondo dell'organismo partecipato.
Rispetto all'esercizio precedente le variazioni riguardano l'incremento del valore della partecipazione della fondazione Tiranti, lo scorso anno non valorizzata per mancanza di dati (+ € 310.017,85) e la diminuzione della valutazione della partecipazione dell'AURI (- € 1.002.429,67), per effetto dell'aggiornamento dei dati di bilancio di quest'ultima.
In ogni caso tali variazioni hanno determinato la variazione della riserva indisponibile per partecipazioni senza valore di liquidazione. Quest'ultima ammonta complessivamente ad € 478.382,89, pari al valore delle partecipazioni in enti diversi dalle società, come segue:

Ente	***Valutazione finale stato patrimoniale (€)***
Consorzio energia veneto	782,20
Fondazione ecomuseo	5.000,00
Fondazione Tiranti	310.017,85
AURI	162.582,84

- *Movimenti delle immobilizzazioni:*

Si riporta di seguito il prospetto concernente le modificazioni delle immobilizzazioni avvenute nel corso dell'esercizio (€):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	24.099,23	24.749,64	-650,41
Immobilizzazioni materiali	56.608.133,53	56.265.424,54	342.708,99
Immobilizzazioni finanziarie	1.813.982,42	2.466.916,47	-652.934,05
Totale	**58.446.215,18**	**58.757.090,65**	**-310.875,47**

Rimanenze
Le rimanenze finali includono la valorizzazione dei beni presenti nel magazzino comunale della cancelleria al 31/12/2018(€ 7.209,41), nonché dei buoni pasto (€ 12.239,52) e delle schede carburanti (€ 2.350,00).

Crediti
Nella voce Crediti sono compresi i residui attivi derivanti dal conto del bilancio al 31/12/2018, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità. I crediti comprendono anche accertamenti reimputati nel bilancio 2019, ma riferiti a ricavi di competenza dell'esercizio 2018, per € 60.000,00.
- *Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a 5 anni:*

I crediti di funzionamento sono riportati nell'attivo circolante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e disponibilità liquide
Nelle disponibilità liquide sono rilevati il fondo di cassa per € 1.869.003,11, depositi postali per € 57.243,63 e depositi bancari relativi alla contabilizzazione dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti per € 44.661,87.

Ratei e risconti
Non si rilevano ratei o risconti attivi.
La voce ratei passivi include:
- le quote del costo del personale di competenza dell'anno 2018, ma reimputate nella contabilità finanziaria all'anno 2019 in base alle regole contabili, per € 179.587,99;

Le fatture da ricevere ed gli altri costi non aventi avuto manifestazione finanziaria sono stati imputati direttamente tra i debiti verso i fornitori (€ 1.918.997,28).
La voce risconti passivi include:
- voce *contributi agli investimenti*: riporta le quote di contributi rilevate nel conto economico inviate ai successivi esercizi, in relazione all'ammortamento dei beni finanziati o perché relativi ad investimenti non ancora conclusi e quindi in ammortamento, per un importo di € 13.449.483,68;
- voce *concessioni pluriennali*: vi sono contabilizzati i risconti delle concessioni cimiteriali (per € 2.606.014,75) e della concessione pluriennale della farmacia comunale, per € 487.500,00.
- voce *altri risconti passivi*:
  - quote di ricavo relative ai contratti di locazione e di concessione in essere sospese e rinviate al prossimo esercizio, per € 54.554,99;
  - risconti su contributi non di competenza, per € 4.352,92;
  - quote delle sanzioni derivanti dalle violazioni delle norme del codice della strada destinate al finanziamento della spesa d'investimento, per € 107.710,19.

Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto è evidenziata dallo stato patrimoniale, secondo la nuova classificazione prevista dal principio contabile all. 4/3 al D.Lgs 118/2011, decorrente dal 2017.
Ai sensi di quanto previsto dal principio contabile all. 4/3 al D.Lgs 118/2011, i proventi derivanti dai permessi di costruire destinati al finanziamento delle spese di investimento non sono riportati nel conto economico, ma direttamente ad incremento delle riserve. Pertanto la variazione del patrimonio netto è giustificata come segue:

- patrimonio netto al 31/12/2017	€ 33.571.991,04
- patrimonio netto al 31/12/2018	€ 33.173.580,49
Variazione	**-€ 398.410,55**

Utile dell'esercizio		€	548.327,10
Destinazione proventi permessi a riserva		€	33.803,76
Variazione riserva indisponibile partecipate	-	€	692 411,82
Variazione riserva beni demaniali	-	€	288.129,59
		-€	**398.410,55**

Fondi per rischi e oneri
Tale voce comprende:
- accantonamento al fondo spese legali e contenzioso: € 294.559,90;
- accantonamento al fondo per passività potenziali: € 162.479,96;
- accantonamento al fondo perdite organismi partecipati: € 48.000,00;
- accantonamento al fondo indennità fine mandato del Sindaco: € 1.736,34;
- accantonamento al fondo rinnovi contrattuali: € 5.281,30.

Inoltre comprende l'accantonamento di € 39.444,19 operato ai sensi del principio contabile sul fondo perdite partecipate (altri fondi) in seguito al mutamento del criterio di valutazione di TSA dal metodo del patrimonio netto, adottato nel 2017, a quello del costo, adottato nel 2018.

Debiti
La voce debiti comprende:
- debiti da finanziamento, corrispondenti alle quote capitale di mutui ancora da rimborsare alla Cassa Depositi e Prestiti ed al Ministero dell'economia, per € 11.566.571,81, oltre ad altri debiti € 9.000,00;
- debiti di funzionamento verso i fornitori, e per trasferimenti correnti. Si precisa che l'importo indicato nella voce imprese partecipate dei debiti per trasferimenti e contributi è riferito ad un debito relativo alla precedente gestione della farmacia comunale. Sono inoltre compresi tra i debiti di funzionamento anche quelli tributari, riferiti a bolli, ritenute fiscali ed all'iva e quelli verso altri soggetti.

Conti d'ordine
Si segnala che sono valorizzati nei conti d'ordine:
- gli impegni finanziari su esercizi futuri, valorizzati per un importo corrispondente al fondo pluriennale vincolato di spesa rilevato dalla contabilità finanziaria attraverso il conto del bilancio, al netto della quota del fondo relativa alle spese del personale, per € 768.172,91;
- i beni di terzi in uso: si tratta del valore dell'impianto fotovoltaico oggetto di contratto di leasing. Nell'anno 2013 è stata completata la realizzazione di un impianto fotovoltaico su pensiline, realizzato mediante un operazione di leasing in costruendo, avente le caratteristiche di partenariato pubblico privato, con contratto stipulato in data 02/03/2012 con la Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo SPA con sede in Roma (oggi Mediocredito italiano Spa), la quale congiuntamente alla Società CCC – società cooperativa SPA – e SI(e)NERGIa SPA (in A.T.I.) è risultata aggiudicataria della gara bandita dal Comune di Corciano per la progettazione

definitiva - esecutiva, la realizzazione e manutenzione mediante locazione finanziaria (ex art. 160bis del D. Lgs. 163/2006) del citato impianto.L'impianto, di potenza pari a 997,92KWp, è stato realizzato in località Taverne di Corciano su terreni di proprietà comunale censiti al foglio 26 part. 637, 639, 647, 657, concessi in diritto di superficie con atto a firma del Dott. Notaio Filippo Brufani del 02.03.2012 (rep. n°23106, racc. n°13859), alla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo SPA con sede in Roma ed in forza della delibera di Consiglio Comunale n°47 del 28.04.2011.L'operazione sopra descritta presenta le caratteristiche del partenariato pubblico privato, di cui all'art. 3, comma 15-ter, del D.Lgs 163/2006. Conseguentemente si è proceduto alla sua contabilizzazione con il metodo cosiddetto "patrimoniale". Il costo complessivo dell'impianto è stato indicato nei conti d'ordine dello stato patrimoniale, alla voce "Beni di terzi". L'importo complessivo dell'opera ammonta ad € 2.953.965,23, pari all'importo del leasing, così come da relativo piano di ammortamento, la cui rate annuali ammontano ad € 251.086,74, oltre a IVA.

- le garanzie prestate ad altre imprese: il Comune ha concesso, con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 21/07/2016, una fideiussione ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs 267/2000, in favore dell'Associazione sportiva dilettantistica Ellera Calcio, relativa al 40% dell'importo di un mutuo di € 80.000,00, per la realizzazione di due campi da calcio sintetici. Il mutuo prevede un periodo di ammortamento decorrente dal 31/08/2017 fino al 28/02/2027, per la durata di anni 10 ed una rata annuale di € 9.734,62, di cui la quota garantita dal Comune ammonta ad € 3.200,00 all'anno. Fino ad oggi non è stato mai necessario l'intervento comunale. L'importo residuo del debito garantito al 31/12/2018 ammonta ad € 27.950,04.